



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 54 del 23/10/2012

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012.BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014.

L'anno **duemiladodici** , addì **ventitre** , del mese di **ottobre** , alle ore **16,50** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	No	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
MAZZELLA GIOSUE'	No		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti **13** Totale Assenti **4**

Il **Presidente** invita i consiglieri ad aprire la discussione sull' argomento iscritto al punto n.2) all'o.d.g..ad oggetto: "Approvazione schema di bilancio di previsione 2012. Bilancio pluriennale 2012/20143 e relazione di previsione e programmatica 2012/2014", quindi cede la parola all'Assessore al Bilancio, dott. Sandro Iannotta.

omissis

Alle ore 19,00 il **Presidente** sospende i lavori consiliari.
Alle ore 19,45 riprendono i lavori consiliari.

Il **Segretario Generale** su invito del **Presidente** procede all'appello nominale dal quale risulta:

Presenti N.13

Assenti N.4 (Luca Spignese, Giosuè Mazzella, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri)

Si dà atto che alle ore 19,47 entra il consigliere Giosuè Mazzella

Si dà atto che alle ore 19,50 entra il consigliere Giorgio Balestrieri.

Presenti N.15

Assenti N.2 (Luigi Mattera, Luca Spignese)

omissis

Dopo ampia discussione il **Presidente** invita i consiglieri a votare il bilancio 2012 con allegata relazione previsionale programmatica e bilancio pluriennale 2012/2014.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.15

Voti favorevoli N.12 (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Giosuè Mazzella,

Voti contrari N.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino)

Risultano assenti i consiglieri

Il **Presidente** proclama l'esito della votazione, dichiarando approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, così come emendato, con allegata relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2012/2014.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduzione

Il Bilancio di previsione tradizionalmente documento cardine del sistema di contabilità finanziaria pubblica sta progressivamente perdendo gran parte della propria importanza e funzionalità: da documento attraverso cui esplicitare le scelte, tanto strategico operative quanto economico finanziarie dell'amministrazione, è divenuto un documento attraverso cui prendere atto di scelte assunte da altri livelli di governo. Questo impoverimento dell'importanza e della funzione del bilancio di previsione dipende, ovviamente, dalla serie sempre più cospicua di limiti e vincoli che le manovre di finanza pubblica assegnano agli enti locali, in ragione del particolare periodo di crisi economica che spinge all'assunzione di decisioni per macro aggregati quali quello nazionale, europeo e mondiale. Si tratta prevalentemente di imposizioni non negoziate provenienti dal legislatore e, soprattutto, dall'esecutivo nazionale, con buona pace del livello di autonomia che dovrebbe caratterizzare gli enti locali, nonché dell'abortita, quantomeno sinora e nei fatti, riforma federalista; limiti e vincoli che vengono frequentemente, talora repentinamente e talvolta contraddittoriamente modificati. Emblematico in tal senso, è il rinvio sistematico del termine di approvazione del bilancio di previsione, che sul piano sostanziale diviene in gran parte un documento consuntivo.

Come illustrato nel programma politico amministrativo approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 14 giugno 2012 l'attività della nuova amministrazione è nel segno della continuità e del consolidamento dei processi in essere. Seguendo la stessa metodologia del trascorso periodo, attraverso un percorso attento, ma soprattutto oculato,

una attenta campagna di monitoraggio del territorio, la condivisione e la discussione delle scelte, supportati dalla struttura tecnica, si è provveduto ad elaborare la programmazione economico/finanziaria per il 2012. Le linee guida individuate si consolidano secondo un processo di valorizzazione delle risorse umane, culturali e paesaggistiche, ambientali, termali e marine del Comune, teso a garantire elevati standard di qualità di vita e servizi efficienti, avendo una particolare attenzione verso i processi associativi sovra comunali ed il mondo della scuola.

E' indispensabile richiamare la programmazione nazionale sempre più caratterizzata da un quadro complessivo di forte rigidità, ove gli obiettivi di finanza pubblica essenzialmente sono raggiunti con un pregnante e ripetuto taglio delle risorse destinate agli enti locali e territoriali in genere, che resta consolidato con l'applicazione del federalismo, peraltro sostanzialmente accantonato. La prima applicazione dell'imposta cardine del processo federalista, l'imu, è di fatto divenuta una nuova forma di tassazione statale, volta a sostenere il processo di risanamento nazionale. Il decreto legge 31 maggio 2010 n.78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122 dispone tra l'altro all'art.14 che i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per 1500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012 mediante riduzione di pari importo dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2010 sono stati determinati gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali per l'anno 2011 a province e comuni in applicazione dell'articolo 14 comma 2, del decreto legge 78/2010. La riduzione determinata per il Comune di Ischia in forza di tale normativa è a regime pari ad euro 902.558,68. Nel successivo periodo con ripetuti provvedimenti ravvicinati si è consolidato il processo di riduzione di risorse, da ultimo con il dl 95/2012; è stata anticipata l'applicazione dell'imu, in forma particolarmente gravosa, divenuta di fatto un'imposta statale con destinazione forzata del rilevante peso aggiuntivo a favore dello stato; sono state introdotte disposizioni volte a creare forme di contingentamento forzato di risorse; sono in essere molteplici norme volte al controllo e riduzione della spesa, a renderla maggiormente produttiva.

Nel documento di economia e finanza 2012, presentato dal Governo, le nuove previsioni presentano un livello di indebitamento netto pari all' 1,7 per cento nell'anno 2012, allo 0,5 per cento nell'anno 2013, per stabilizzarsi al pareggio di bilancio negli anni 2014-15. La manovra adottata nel novembre 2011 con il decreto "Salva Italia" (D.L. 201/2011) consente, insieme agli altri provvedimenti di correzione dei conti pubblici emanati, di raggiungere l'obiettivo del "close to balance" con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Programma di Stabilità dell'Italia 2011. Le misure adottate dovrebbero consentire di contenere in misura significativa la dinamica evolutiva della spesa e di ricondurre l'andamento dei conti pubblici su di un sentiero di continuo e graduale rientro del debito pubblico nei parametri comunitari. Nella relazione introduttiva al documento si evidenzia che la crisi finanziaria che ha colpito l'Europa e l'Italia ha conosciuto nel corso dei mesi passati uno dei momenti più difficili. Crisi del debito sovrano, debolezza del settore finanziario e rallentamento dell'economia internazionale si sono intrecciate determinando un pericoloso corto circuito. (...) La fiammata dei premi al rischio sovrano che ha portato il Paese sull'orlo di una crisi drammatica non è la causa, ma il sintomo di un malessere più profondo. La crisi nasce da fattori esterni all'economia italiana e legati al quadro europeo e internazionale, ma anche dal fatto che per lungo tempo non sono state affrontate debolezze strutturali di fondo della nostra economia. Per questo l'Italia ha subito un impatto più forte dalla crisi e ne esce ma con fatica. A fine 2011 il livello del prodotto interno lordo era ancora 5 punti percentuali sotto quello precedente la crisi. Nell'ultimo biennio la produzione industriale ha recuperato poco più di un quinto della perdita subita nella fase acuta della crisi, tra il 2008 e il 2009. Il reddito disponibile delle

famiglie si è contratto di oltre il 4% in termini reali, mentre nello stesso periodo aumentava, seppur di poco, in Germania e Francia. E' cresciuta l'incidenza delle famiglie in condizioni di disagio economico. Ancora all'inizio di quest'anno il numero degli occupati risultava inferiore di oltre 600.000 persone rispetto al picco raggiunto nell'aprile 2008. La crisi ha colpito con particolare durezza i lavoratori meno istruiti, i più giovani, quelli con contratti a termine, le donne. Ha comportato un rallentamento del credito al settore privato e in particolare di quello alle imprese, che non si è ancora completamente riassorbito. (...)

Per questo il Governo ha fissato un programma di azione basato su due elementi, risanamento delle finanze pubbliche e promozione della crescita. Un'agenda di riforme che ha tre principi ispiratori: rigore, crescita, equità.

Il primo ambito di azione è il risanamento finanziario. Il debito pubblico ha raggiunto il livello più alto dagli inizi della crisi. E' necessario gestire questa pesante eredità impostando un graduale ma duraturo percorso di rientro. E' una scelta obbligata per evitare al Paese di mettere a repentaglio la sua sicurezza economica, anche se a costo di sacrifici pesanti per i cittadini, le famiglie e le imprese.

Proprio perché il rigore finanziario pesa, esso deve essere attuato con equità e avere il minor impatto possibile sul potenziale di crescita. Anche se per forza di cose una parte sostanziale dell'aggiustamento fiscale è stata compiuta agendo sul lato delle entrate fiscali, gli interventi sono stati attuati in modo da essere il più possibile orientati alla crescita, aumentando in termini relativi la pressione sui consumi e sulla proprietà immobiliare ma alleggerendola sul lavoro e sull'attività di impresa. A ragioni di equità risponde anche l'impegno per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, che in Italia ha raggiunto livelli inaccettabili. L'evasione fiscale è una forma di concorrenza sleale tra imprese e un modo in cui alcuni cittadini disonesti provocano un danno ad altri cittadini, causando per tutti una pressione fiscale più elevata. Per questo in futuro i proventi della lotta all'evasione fiscale dovranno essere utilizzati anche per ridurre le aliquote fiscali.

Nel medio termine il rientro dal debito dovrà affidarsi maggiormente alla riduzione delle spese correnti. In questa prospettiva gioca un ruolo fondamentale l'esercizio di spending review, che potrà ridurre non solo la spesa aggregata ma favorire anche una maggiore qualità della spesa pubblica in settori chiave.

Per essere credibile, la riduzione del debito deve avere natura strutturale ed essere sottratta alla variabilità delle scelte di diverse stagioni politiche. Sotto il primo profilo, hanno natura strutturale la riforma delle pensioni che porta l'Italia ad avere l'età effettiva di pensionamento più alta d'Europa e la decisione di non stimare tra le entrate i proventi attesi dal contrasto all'evasione fiscale. Sotto il secondo profilo, l'impegno al pareggio di bilancio sarà sancito nella Costituzione attraverso la modifica dell'art.81 in linea con un impegno preso nel quadro del Patto Euro Plus e contenuto anche nel nuovo "fiscal compact", il Trattato internazionale che fissa le regole per una unione fiscale tra gli Stati Membri dell'Area euro.

Il cuore del problema italiano è tuttavia come tornare a crescere. Non c'è ragione per accettare che l'Italia sia condannata ad avere una crescita sotto la media dell' Eurozona da oltre dieci anni. In questo momento, la crescita non può venire da stimoli espansivi della spesa pubblica. Né si può sperare di aumentare la crescita comprimendo i salari e competendo sul prezzo con economie emergenti a basso costo del lavoro e minore tutela di diritti sociali.

L'impulso alla crescita che sospinga l'Italia verso gli obiettivi della Strategia Europa 2020 deve essere trovato accrescendo la produttività totale dei fattori del sistema. In poche parole, provando a inserire in un sistema ingessato più efficienza, più produttività e più competitività. (...)

La preoccupante crescita della disoccupazione e il basso livello di occupazione, in particolare di giovani e donne, mostra che è urgente riformare un mercato del lavoro

segnato da ingiustizie e disfunzioni. E' un mercato duale in cui alcuni, titolari di un contratto a tempo indeterminato, godono di tutele elevate, altri, con contratti precari hanno modeste prospettive di miglioramento, poca formazione, tutele scarse. Attualmente la flessibilità è tutta concentrata sul lato dell'entrata e non esiste un sistema universale di protezione dal rischio di perdita del lavoro.

Prezzi, salari, costi contano, ma conta anche il capitale umano e sociale di cui dispone un sistema nazionale. La crescita, in senso ampio, dipende anche dalla capacità, dal talento, dalla propensione all'innovazione dei suoi ricercatori, dei lavoratori, delle imprese(...). Anche il capitale sociale costituisce un fattore di crescita sostenibile di un sistema. Occorre perciò contrastare i fattori che in Italia inquinano le relazioni reciproche, dalla corruzione all'economia informale.

Nel corso dei mesi passati l'Italia ha compiuto uno sforzo di riforma considerevole. I provvedimenti "Salva Italia", "Semplifica Italia", e il "Piano di azione di coesione" hanno cominciato ad aggredire debolezze strutturali e dato una risposta convincente alle sollecitazioni che venivano dalle istituzioni europee e internazionali. Le analisi di questo PNR dimostrano che le misure di liberalizzazioni e di semplificazione porteranno un effetto cumulato sulla crescita di 2,4 punti percentuali del PIL nel 2020. L'Italia ha messo in sicurezza i conti pubblici e avrà nel 2013 un avanzo primario pari al 4,9 per cento. Il debito è stato posto su un sentiero di riduzione progressiva e durevole.

E' uno sprint realizzato con lo sforzo collettivo del parlamento, delle Parti Sociali e di tutta la parte produttiva del Paese oltreché del Governo. Ma molto resta da fare per risolvere ritardi accumulati negli anni e debolezze radicate. Tornare a crescere è un'operazione di lunga lena, e molto resta da fare(...)

La congiuntura internazionale, come indicato nel programma di Stabilità, resta debole e incerta. Sul piano interno la crescita non tornerà fino al 2013. Il disagio occupazionale tocca direttamente o indirettamente quasi la metà delle famiglie italiane. E' necessario agire con determinazione per completare la sequenza di riforme e mettere il Paese in grado di ripartire contribuendo attivamente a far tornare la ripresa economica. Il prossimo anno deve essere per l'Italia un anno di profonda trasformazione, in continuità con quanto già avviato nei mesi passati."

Si evince chiaramente che nel breve/medio periodo il percorso evolutivo federalista è in gran parte svanito di fatto nelle applicazioni concrete. A latere del processo di riforma nel corrente periodo come in quello pregresso, non sono stati né marginali né lievi gli interventi di segno opposto, che hanno fortemente compresso le reali possibilità degli enti di incidere sulle risorse disponibili. L'introduzione dell'imu destinata a colpire anche l'abitazione principale, si è tradotta in un significativo beneficio per le casse statali, alle quali è stato devoluto indirettamente (attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti erariali) il maggiore gettito conseguito dai Comuni, mediante l'applicazione dell'aliquota base, rispetto all'imposta comunale sugli immobili in precedenza applicata. Difatti uno dei problemi più rilevanti nella formazione del bilancio è stato la stima del gettito imu, sia per determinare l'importo da iscrivere sia, soprattutto, per quantificare la regolazione del fondo sperimentale di riequilibrio. Per mitigare le incertezze insorte e garantire la costruzione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali, la legge di conversione del dl 16/2012 – la legge 44/2012 – ha imposto l'iscrizione del tributo in base agli importi stimati dal dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze per ciascun Comune. Tali stime, tra l'altro, fondate sui dati catastali, sono da subito risultate sovradimensionate su base nazionale, evidenziando un gettito potenziale (in diversi casi) complessivamente superiore al gettito reale ipotizzato dagli uffici comunali. A riguardo non va trascurato che si tratta di una determinazione tendenziale complessa e composita, alla luce dei molteplici fattori da cui è fortemente condizionata. L'importo così definito permette agli enti locali di attivare l'istituto dell'accertamento convenzionale, che,

tuttavia, non dà diritto al riconoscimento da parte dello stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale. Tale accertamento, in più, sarà oggetto di revisione, unitamente alle quote afferenti il fondo sperimentale di riequilibrio e i trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo dipartimento delle Finanze, in base all'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e Autonomie locali del 1 marzo 2012. Riassumendo per l'anno 2012 le risorse attribuite ai comuni, ossia i trasferimenti erariali, sono influenzate da:

riduzione delle risorse per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti in applicazione dell'art.14, comma 2 del decreto legge n.78 del 2010;

cessazione dell'applicazione nelle regioni a statuto ordinario dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica;

applicazione della riduzione di risorse di cui all'articolo 2, comma 183 della legge n.191 del 2009 per i comuni interessati da elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali;

applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria, pari a 1.450 milioni di euro, disposta dall'articolo 28, commi 7 e 9 del decreto legge 201 del 2011;

gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria.

Applicazione di ulteriore riduzione delle risorse per i comuni in applicazione del decreto legge n.95/2012.

Entro luglio, in base ai dati aggiornati per effetto del pagamento dell'acconto tramite il modello F24, sarà eseguita la revisione della ripartizione delle assegnazioni per assicurare la rettifica degli scostamenti eventuali tra gettiti stimati e gettiti effettivamente realizzati che determineranno una regolazione sulle spettanze in pagamento previste per ottobre 2012.

Entro febbraio 2013 saranno eseguite ulteriori verifiche in funzione del versamento del saldo dell'imu effettuato a dicembre, che determinerà la seconda regolazione. Alla luce delle incertezze legate alle stime sul gettito imu la legge 44/2012 ha integrato in modo significativo il meccanismo originario, non tanto per assicurare una congrua certezza delle risorse attribuite alle amministrazioni locali, quanto per garantire il conseguimento del gettito stimato, che costituisce sia il dato di partenza per le regolazioni del fondo sperimentale di riequilibrio sia, soprattutto, il beneficio della manovra fiscale a diretto vantaggio dello Stato. Difatti si prevede con tale legge la possibilità di variare l'aliquota base dell'imu entro il 10 dicembre 2012, mediante un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di garantire comunque gli importi derivanti dalla stima del gettito effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Anche per il bilancio di previsione 2012 e per il pluriennale 2012-2014 si presentano di fondamentale importanza le regole del patto di stabilità, che riducono pesantemente gli effettivi spazi di manovra, dal lato della spesa, a disposizione delle autonomie locali, allo scopo di assicurarne il contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Sul piano normativo la disciplina del patto di stabilità interno si presenta oltremodo complessa, con una pluralità di disposizioni da tenere in considerazione che si sono sedimentate in molteplici provvedimenti, anche ravvicinati nel tempo. Da ultimo sono intervenute in merito con specifiche disposizioni la legge 44/2012 e il decreto legge 95/2012.

Il patto di stabilità 2012/2014 si presenta ancor più che in passato oltremodo impegnativo per le amministrazioni locali. Gli obiettivi assegnati sono di rilevanza assoluta: l'entità del contributo richiesto alle diverse amministrazioni, al lordo di talune riduzioni disposte, ammonta complessivamente a 4,2 miliardi di euro per i comuni (4,5 miliardi dal 2013). Gli obiettivi così definiti sono destinati a determinare una fortissima contrazione dell'autonomia gestionale delle amministrazioni locali interessate, che sono "costrette" a

tesaurizzare le risorse a disposizione. La gestione risulta così fortemente ingessata e gli enti sono costretti sempre più spesso, per rispettare i vincoli, a comprimere (se non azzerare) gli investimenti nonché a ritardare i pagamenti alle imprese a fronte di interventi in conto capitale decisi in anni precedenti. Ciò avviene, come rilevano più analisti ed operatori della materia, spesso a fronte di risorse liquide già disponibili e del rischio di dover corrispondere rilevanti interessi ai vari fornitori, eventualmente in modo implicito.

Il perseverare nell'applicazione dell'attuale meccanismo ha prodotto e produrrà ancor più un forzoso congelamento della spesa locale, in particolare di investimento, che nella attuale fase recessiva non è proprio l'obiettivo da perseguire.

Il Progetto

Sono ulteriormente incrementate rispetto al periodo pregresso le difficoltà che si sono incontrate per delineare la proposta di Bilancio previsionale 2012, alla luce dei rilevanti tagli nei trasferimenti.

Per garantire la continuità della politica di riduzione sostanziale dell'indebitamento passato e potenziale scaturente dal dissesto finanziario e dalle evenienze maturate successivamente, e nel contempo consolidare il programma di sviluppo delle attività poste in essere nelle tre macro aree - traffico, turismo, territorio - è necessario monitorare attentamente la spesa e l'azione di politica fiscale, entrambe fortemente definite dai provvedimenti nazionali.

Sono stati consolidati risultati significativi nel campo della riqualificazione e cura del territorio, nel campo della nautica da diporto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nella qualità dell'attività delle partecipate e del loro rapporto con l'Ente, nel campo della cultura, nel campo dell'assistenza alle famiglie ed alle persone, nel campo dello sviluppo e riqualificazione dell'economia turistica.

Ancora e maggiormente significativi sono gli interventi di revisione della spesa corrente nel breve e medio periodo sia diretta dell'ente che indiretta tramite le proprie partecipate: revisione periodica dei contratti relativi all'acquisizione dei beni e servizi intermedi e maggiore utilizzo delle centrali di acquisto; controllo periodico della qualità e quantità dell'attività delle risorse umane in termini di efficienza ed efficacia; adeguamento ed ammodernamento tecnologico; nuovo disegno organizzativo delle risorse umane dell'ente che privilegi l'adozione di una struttura sviluppata orizzontalmente, caratterizzata da unità organizzative con forte autonomia e capacità produttiva, riduzione delle strutture dirigenziali, dei livelli gerarchici, divisione tra unità organizzative orientate al pubblico (sportello unico) ed unità organizzative per la erogazione dei servizi pubblici, pianificazione, lavori pubblici; nuovo disegno organizzativo delle risorse umane degli organismi partecipati con sistemi di rilevazione periodica del livello dei risultati raggiunti dalle unità organizzative e dai singoli dipendenti; politiche associative intercomunali per dimensionamento ottimale delle attività e riduzione costi unitari di erogazione dei servizi; ricognizione degli immobili in uso, anche delle partecipate con compattamento degli uffici, definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti; definizione di obiettivi di riduzione della spesa in beni e servizi da parte degli organismi partecipati.

Le politiche di sviluppo

Il corrente anno in continuità col periodo pregresso è segnato dal rinnovato consolidamento di una serie di iniziative tese a dare attuazione ai progetti derivanti dalla programmazione e pianificazione di riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Predomina, come introdotto nel periodo pregresso, nel programma triennale il tema del recupero ambientale inserito in un progetto complessivo di sviluppo sostenibile, o meglio di "sviluppo senza crescita", rivolto a migliorare sostanzialmente la qualità dell'uso delle

risorse. Un processo che conduce a un miglioramento qualitativo senza (o quasi) che questo comporti un incremento quantitativo.

Coerente con tale assunto altro elemento catalizzante del piano è l'intervento infrastrutturale per la scuola e la cultura, vero ed unico elemento competitivo in un mercato del lavoro ormai globalizzato.

Centrale è l'impegno per il completamento e funzionamento del piano di depurazione e raccolta dei reflui urbani dell'intero comprensorio isolano, con l'effettivo utilizzo da parte degli organismi competenti delle risorse disponibili.

Da ultimo gli interventi infrastrutturali per la razionalizzazione dei flussi di traffico veicolare. La maggior parte dei progetti, come già espresso in passato, sono e potranno essere inseriti a pieno titolo nell'ambito dei documenti di programmazione per l'attuale ciclo dei fondi strutturali della Comunità Europea 2007- 2013.

Tali indirizzi di fondo dell'intervento infrastrutturale promosso si sposano ed integrano con la definizione di politiche di qualità della spesa che incentivino , in una fase congiunturale di crisi e stagnazione, la tenuta del settore principale dell'economia isolana, il turismo.

La scelta di implementare un progetto tematico caratterizzato da una particolare cura delle opzioni infrastrutturali e di fondo, evitando di navigare in superficie, ancor più nell'attuale fase di acuta crisi economica e finanziaria si è rilevato profondamente giusto e lungimirante.

La Cultura, i Giovani, le Associazioni

Si incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti, in particolare la biblioteca comunale quale catalizzatore permanente delle attività culturali del paese; la Torre di S.Anna e gli altri immobili di pregio esistenti, oltre ai considerevoli spazi verdi ritagliati nelle pinete, quali siti ideali delle manifestazioni artistiche e culturali - mostre, incontri culturali, proiezioni, spettacoli, durante l'intero periodo di afflusso turistico. L'obiettivo è di fare in modo che queste strutture diventino i principali contenitori delle attività culturali, luoghi aperti e innovativi, moderni nei contenuti e nell'immagine, nella gestione e nelle forme di comunicazione, funzionale ad una complessiva rivitalizzazione del centro storico, in un'ottica di integrazione tra cultura e turismo, ma anche e soprattutto quale luogo di aggregazione.

A tal fine si prevede di razionalizzare ed ottimizzare la gestione e cura di tali strutture con l'implementazione di una gestione programmata ed ordinaria della loro manutenzione, anche con l'implementazione di formule di intervento già previste, ma rimaste sinora non attivate.

In coerenza con le citate linee programmatiche, proseguirà la già forte attenzione al mondo giovanile, così come il sostegno alle forme di partecipazione attiva da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle realtà associative, delle scuole, del tessuto socio-economico nel suo insieme.

Proseguirà il sostegno diretto di iniziative e ricerche legate alla storia e alle tradizioni locali, all'enogastronomia, folklore, ma anche di processi e di manifestazioni di carattere interculturale e di integrazione, di scambi internazionali.

Si è ritenuto opportuno confermare la politica di incentivazione della crescita delle attività sportive confermando la sostanziale rimodulazione al ribasso delle tariffe di uso degli impianti sportivi, al fine di rendere accessibile la pratica sportiva al maggior numero di utenti possibile. Sono da attivare formule di gestione di utilizzo degli impianti con maggiore coinvolgimento di altri soggetti, al fine di garantire risorse per l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria e la riqualificazione degli stessi impianti, considerata la inadeguatezza o assoluta inesistenza di risorse pubbliche per tali finalità.

Vivibilità urbana e sicurezza

Il miglioramento della sicurezza cittadina passa attraverso il presidio costante e diffuso del territorio, il miglioramento della qualità e vivibilità dei luoghi. Riduzione al minimo del traffico veicolare: isole pedonali, aree estese a traffico limitato, nuovi parcheggi, sistemi alternativi di trasporto, razionalizzazione del servizio pubblico di trasporto locale, il tutto nell'ambito di un piano antitraffico o meglio di vivibilità che sappia contemperare le esigenze dei cittadini e degli operatori nella soddisfazione delle loro diverse esigenze di mobilità. Si provvede al consolidamento dei sistemi di controllo con gli opportuni correttivi già avviati nello scorso anno. E' confermata la politica di integrazione e rafforzamento dell'attività dei vigili urbani, con la istituzione di unità dedicate a garantire standard elevati di qualità della vita confacenti al tenore turistico del paese, evitando l'insorgere di fenomeni di ambulante ed accattonaggio selvaggio, fenomeni di disturbo alla quiete pubblica anche nelle ore notturne. E' in essere il sistema di controllo automatizzato dei varchi di accesso alle zone di ZTL. E' istituito in via sperimentale il servizio di trasporto scolastico. E' prevista una presenza significativa e in crescita dell'ente locale nella definizione ed attuazione di politiche migliorative dei servizi di trasporto marittimo.

L'ambiente

Le politiche in campo ambientale rivestono un ruolo primario nel complessivo progetto dell'Amministrazione comunale. Particolarmente significativi gli aspetti collegati anche al Bilancio 2012, quale conferma di quanto programmato ed attuato nello scorso periodo. E' stato consolidato nel trascorso periodo il progetto di raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani coerente con le linee guida espresse dal Commissario di Governo e dalla Regione Campania: gli obiettivi di qualità del servizio e di quota di raccolta differenziata da assicurare sono stati ampiamente e brillantemente raggiunti. Nel corrente anno si provvede a perfezionare ed ottimizzare il servizio di raccolta domiciliare, le attività di spazzamento, cura e qualità degli spazi pubblici viari ed a verde. L'azienda partecipata ha provveduto nello scorso periodo a dotarsi secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale di un piano industriale che, elaborata un'adeguata analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti. E' stato acquisito finanziamento da parte dell'Amministrazione Provinciale per lavori di adeguamento e miglioramento dell'area di transerferenza. E' dato indirizzo alla società partecipata di destinare gli introiti della raccolta differenziata, alla stessa per convenzione spettanti, nel mantenimento di standard qualitativi di manutenzione delle aree pubbliche ed a verde idonei ad una realtà turistica caratterizzata da un intensivo uso del territorio da parte di considerevoli flussi di utenti anche giornalieri.

Nell'ambito dell'attività di controllo e sorveglianza del territorio è rafforzata l'azione esplicata da unità dedicate dei vigili urbani per prevenire e/o reprimere fenomeni di scarichi abusivi e conferimenti non regolari di rifiuti.

Si è determinato di procedere al mantenimento e consolidamento della realtà produttiva pubblica esistente nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, nel contesto di peculiarità che contraddistingue la realtà insulare e turistica del Comune di Ischia. A riguardo è in corso la elaborazione della convenzione di affidamento e lo studio per eventuale ampliamento delle attività in forma associata tra i comuni dell'isola di Ischia.

Lavori pubblici , Urbanistica, Patrimonio

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dal decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato con atto della Giunta

Comunale n.117 del 19 ottobre 2011. Il Piano così redatto è sottoposto a modifica ed integrazione con la presente deliberazione della Giunta Comunale, risponde appieno agli obiettivi dell'Amministrazione e prevede un notevole parco di opere. Una grande attenzione viene posta per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza per diversi plessi scolastici.

Numerosi gli interventi previsti per la riqualificazione territoriale sia viaria, sia relativamente a grandi e piccole strutture pubbliche. E' confermata la particolare attenzione alla vigilanza in materia urbanistico – edilizia del territorio con repressione degli abusi, anche attivando le procedure per la concessione dell'anticipazione dei fondi necessari prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della normativa vigente.

Particolare attenzione è posta alla regimentazione delle acque.

Finanze

Nel periodo corrente si consolida l'implementazione del sistema di organizzazione contabile – sia di rilevazione che di programmazione - che tenga conto del variegato e complesso sistema di interrelazioni con i diversi organismi e soggetti responsabili delle entrate e della spese, per gran parte non più strettamente parte della struttura comunale, integrandolo con le disposizioni normative in materia di codici siope, rilevazione dei costi/fabbisogni standard, armonizzazione dei bilanci pubblici.

Il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari definiti dall'Ente passa attraverso la determinazione da parte delle strutture comunali di obiettivi definiti in termini di produttività dei soggetti attuatori dell'entrata e della spesa: si procede, a cura dei settori preposti, al monitoraggio rigoroso e continuo dell'attività posta in essere con la rilevazione e valutazione degli scostamenti in termini di efficacia, efficienza ed economia.

La semplice rilevazione del valore assoluto – espansione del volume degli introiti dalla nautica da diporto, volume degli accertamenti tributari realizzati, volume degli introiti del servizio di fornitura idrica, grado di pulizia del paese, volume degli investimenti in opere pubbliche, utili aziendali, ecc. - in un sistema caratterizzato dalla presenza di molteplici realtà che non hanno confronto con il mercato non è sufficiente all'implementazione di una gestione soddisfacente: occorre programmare, definire e valutare la produttività delle scelte ed attività poste in essere. E' un processo difficile ed innovativo, da continuare e consolidare nel corrente periodo, anche alla luce delle citate disposizioni normative in materia, in particolare riguardo la spending review.

A riguardo si prevede di proseguire nella revisione delle strutture gestionali operanti: eliminazione dei rami secchi (ConSORZI obbligatori, organismi non più in grado di svolgere la loro missione), razionalizzazione delle strutture organizzative per la gestione del servizio idrico, controllo delle attività in fitto di azienda nel settore termale, definizione dei rapporti convenzionali, economici e finanziari con le partecipate con dotazione di un piano industriale pluriennale parte del complessivo piano d'azione dell'Ente, valutazione di iniziative di paternariato pubblico privato, monitoraggio dell'attività di investimento e realizzazione delle opere pubbliche.

In particolare nel settore termale si è concluso il processo di recupero e rivitalizzazione, attivato nello scorso periodo, con la promozione di una gestione imprenditoriale esterna dell'azienda idonea a garantirne l'esistenza, il consolidamento e lo sviluppo del polo termale di proprietà del Comune in termini di investimenti, occupazione e ritorno economico per la comunità e l'Ente. Il fitto dell'azienda è in essere.

Nel settore diportistico, oltre l'attività esplicata dalla società controllata Ischia Risorsa mare, anche nel corrente anno è prevista la gestione diretta delle aree in concessione al Comune, in particolare per consolidare ed espandere la peculiare nicchia di mercato del

servizio di ormeggio di natanti di grosse dimensioni, maxiyacht e fornitura di servizi correlati, anche relativi all'offerta termale, centro benessere e SPA, mediante conferma dell'attività di supporto della Ischia Risorsa Mare per i servizi di ormeggio ed accoglienza, di promozione, con possibilità di campagne di marketing e di valorizzazione promozionale. Nel settore idrico il processo di razionalizzazione delle strutture organizzative avviato dovrà consolidarsi nel corrente anno con la definizione dell'organismo gestionale societario unico per l'isola di Ischia.

E' da consolidare l'avviato processo di rideterminazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e delle strutture partecipate, ricercando per ogni assets una funzione sociale ed economica idonea a dimostrare l'effettiva attuazione dei principi di buon andamento e di sana gestione e la soddisfazione ottimale delle esigenze del cittadino.

Tale processo valutativo nel caso specifico del Comune di Ischia conduce necessariamente a proseguire nella analisi, valutazione e revisione del patrimonio comunale, considerato che trattasi di un patrimonio particolarmente ricco e vasto.

Oltre gli obblighi normativi di procedere ad approvare l'aggiornamento del piano di valorizzazione ed alienazione patrimoniale, si sta procedendo già dallo scorso periodo ad una attenta riflessione in merito, implementando un piano pluriennale di efficientizzazione del patrimonio immobiliare e strumentale dell'Ente: un piano di valorizzazione del patrimonio comunale che indichi e valuti per ogni asset la sua funzione sociale e di soddisfazione di bisogni collettivi, la forma di gestione idonea, il piano manutentivo adeguato e tempestivo.

Dalla valutazione complessiva del patrimonio si procede alla individuazione della idonea allocazione e funzione di ciascun cespite e il processo che occorre porre in essere per la sua valorizzazione, anche in funzione di un eventuale alienazione.

E' in corso di attuazione il piano di estinzione della gestione dei dissesto che da corso alla fase finale della residuale liquidazione dell'ingente debito pregresso dell'Ente. Si procede secondo quanto previsto nel piano di impegni approvato con decreto dal Ministero dell'Interno, aggiornato annualmente, con l'avvenuta assunzione di un mutuo per la quota relativa al primo anno ed utilizzo di parte delle risorse acquisite dalla valorizzazione ed alienazione del patrimonio per le quote residuali.

Parallelamente le risorse acquisite dalla valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale e l'avanzo di amministrazione sono prioritariamente destinati alla riduzione della situazione debitoria, al fine di ridurre in modo duraturo la rigidità strutturale del bilancio dell'Ente e consolidare un equilibrio gestionale che non dipenda eccessivamente da entrate straordinarie e comunque non ricorrenti.

Relativamente al patto di stabilità, la conferma della competenza mista, l'introduzione di elementi di ulteriore rigidità e l'attuale sistema di gestione dei contributi regionali per investimenti piuttosto penalizzante, impone ancor più una attenta programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ed il rispetto dei tempi di realizzazione in termini sia economici che finanziari, ponendo una intrinseca correlazione tra efficienza economica della gestione corrente e capacità programmatica della attività di investimento in scenari necessariamente pluriennali. L'obiettivo è sicuramente quello di garantire il rispetto del patto di stabilità, soprattutto per evitare le sanzioni previste.

E' in applicazione con relativo adeguamento periodico il piano di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07, agli atti della manovra di bilancio.

Il bilancio e la manovra

La struttura del bilancio 2012 può essere riassunta nei seguenti punti essenziali:
la implementazione del nuovo impianto fiscale locale previsto dalla normativa vigente;

il monitoraggio della fase di implementazione ed attuazione del nuovo impianto fiscale con introduzione dei nuovi meccanismi di partecipazione dei comuni alla lotta all'evasione fiscale;

l'aumento della produttività e qualità della spesa;

la ridefinizione dell'organizzazione del sistema comune;

la valorizzazione del patrimonio comunale;

l'attuazione dell'ultima fase di estinzione della debitoria del dissesto finanziario;

la riduzione della situazione debitoria pregressa.

Il divario di partenza, come d'altra parte avvenuto negli ultimi esercizi risulta notevole.

L'introduzione dell'imu sperimentale collegata alla drastica riduzione delle risorse erariali ha determinato un aggravio del carico fiscale, che si è cercato di compensare almeno in parte consolidando la riduzione della COSAP, confermando la stabilizzazione delle tariffe TARSU nonostante il notevole aggravio delle tariffe applicate dalla Amministrazione Provinciale per il conferimento dei rifiuti compensato con gli introiti dell'attività accertativa, confermando la consistente riduzione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi. E' introdotta l'imposta di soggiorno. Nel contempo si riduce la spesa mantenendo inalterati i servizi, con il miglioramento sostanziale della qualità della stessa.

Dinamica delle Risorse

Di fronte ad una situazione di stagnazione, un andamento di crescita lento dell'economia, si determina una situazione di sempre maggiori difficoltà. In questo contesto diventa necessario per risolvere i problemi e rilanciare il sistema, puntare con decisione in tema di risorse su tre temi fondamentali già indicati nel periodo pregresso:

1. Equità e sviluppo sostenibile;
2. Produttività;
- 3 Qualità degli interventi.

L'entrata tributaria più consistente è rappresentata dall'IMU sperimentale con una previsione per l'anno 2012 di € 1.880.239,66 per la abitazione principale, di euro 6.197.034,83 per le altre fattispecie tenuto conto delle agevolazioni statali introdotte e della natura compensativa della stessa in ragione della rilevante riduzione dei trasferimenti erariali (in sostanza trattasi di un prelievo fiscale a favore dello stato realizzato in via indiretta). E' prevista l'aliquota del 5,5 per mille per l'abitazione principale e del 9,5 per mille per le altre fattispecie. L'attività di liquidazione e di accertamento dell'ICI si consolida in ragione dell'interscambio di dati con il catasto e il settore tecnico edilizia privata del Comune. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata, per il 2012, quantificata in circa euro 1.260.000,00.

E' confermata l'addizionale comunale Irpef, nella misura eguale allo scorso periodo. Dai dati disponibili e dalla misura prevista nell'anno 2011 è confermata la previsione di entrata pari a circa 1.220.000 euro.

Per la Tarsu, è in riscossione il ruolo 2012 tramite la società partecipata Genesis srl, con rate tutte nello stesso anno di emissione. Nelle more della completa attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.152 del 3.4.2006, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti resta invariato anche per l'anno 2012. Sono confermate le tariffe dello scorso anno 2011. La previsione di entrata compreso ex eca ed addizionale provinciale e quote utili alla copertura del servizio è di € 7.485.446,78. La previsione di entrata TARSU al netto dell'addizionale provinciale, tenuto conto dei contributi maturati per la raccolta differenziata delle frazioni nobili, assicura l'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Riguardo l'attività accertativa oltre che far leva sull'interscambio dei dati si prosegue all'aggiornamento del censimento

dell'utenza sul territorio. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata per il 2012, quantificata in circa 440 mila euro per i soli anni pregressi.

Si è provveduto all'aggiornamento delle voci previste dalla fase di transizione del federalismo municipale e dal nuovo impianto fiscale determinato dai recenti provvedimenti normativi.

Nominalmente classificati tra le entrate tributarie è previsto l'entrata da fondo sperimentale di riequilibrio nella misura indicata dal Ministero dell'Interno di euro 1.678.147,21.

Trasferimenti correnti dello Stato

I trasferimenti dello Stato si riducono a circa € 314.863,25 relativi alle voci non interessate alla implementazione del fase di transizione del federalismo municipale. Sono state soppresse tutte le voci non più previste.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica è stata aggiornata l'articolazione tariffaria. Per la fruizione degli impianti sportivi è confermata la sostanziale riduzione tariffaria al fine di ridurre il costo delle attività sportive ed agevolare l'accesso ad un numero sempre maggiore di utenti.

Per il patrimonio, come in precedenza già evidenziato, nell'ambito di un processo di valorizzazione ed identificazione della missione sociale ed economica esplicata, si prosegue nella analisi complessiva dei cespiti al fine di valutare la migliore e più proficua utilizzazione degli stessi, sia riguardo la capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza, sia riguardo la loro capacità di creare entrate economiche e finanziarie aggiuntive.

L'art. 2 comma 41 del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 convertito con modifiche ed integrazione dalla legge 26 febbraio 2011 n.10 proroga fino al 2012 la possibilità che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001, possano essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La previsione in bilancio è conforme al dettato normativo riportato ed è oggetto di monitoraggio periodico a cura del settore preposto.

Parte dei proventi delle concessioni edilizie sono destinati alla manutenzione delle scuole.

Spese

Sul versante delle spese, come introdotto nel precedente periodo, si procede alla analisi della produttività delle risorse utilizzate al fine di migliorare la qualità della spesa, anche riguardo le attività esternalizzate, le cui performance sono valutate secondo procedure di confronto con parametri obiettivi di settore.

Risorse Umane

La spesa prevista per il personale, compreso gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto sia pregressi che correnti, prevista all'intervento 01 è pari nel 2012 ad euro 4.723.468,00. L'Irap e altre imposte e tasse ammontano a quasi 465 mila euro annui. Il costo del personale (escluso irap) incide per il 17,25% sulle spese correnti. E' prevista per la realizzazione dei programmi l'utilizzo di professionalità e collaborazione esterne nei limiti di quanto determinato dalla normativa vigente, nello specifico: nella realizzazione del programma di pianificazione urbanistica ed opere pubbliche al fine di rispettare la tempistica di attuazione e per attività di natura specialistica sono utilizzate, oltre le risorse umane interne e contrattualizzate a tempo determinato, professionalità esterne per progettazione, ufficio direzione lavori, supporto al responsabile unico procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di indagini

geologiche, collaudatori statici ed amministrativi, esame e valutazione pratiche condono edilizio; riguardo la gestione risorse umane ed obblighi del datore di lavoro è prevista l'acquisizione di professionalità esterne quali medico del lavoro, responsabile della sicurezza del lavoro; nell'attuazione del programma affari generali, gestione e riduzione del contenzioso è prevista convenzione con professionisti per la trattazione delle controversie penali, amministrative e civilistiche, oltre al conferimento di incarichi per la trattazione di questione particolarmente rilevanti a singoli professionisti; nel programma di gestione della mobilità è prevista convenzione per la gestione del contenzioso scaturente dalle sanzioni amministrative relative al codice della strada; nel programma di gestione tributi è previsto il supporto di professionalità acquisite dalla Genesis srl per la gestione del recupero coattivo.

Particolare attenzione è volta a far emergere processi di valutazione meritocratica del personale in tema di produttività, efficienza, innovazione e trasparenza.

E' prevista la copertura per far fronte agli aumenti contrattuali dei dipendenti e all'indennità di vacanza contrattuale.

Con la deliberazione di giunta comunale n.38 del 3/05/2012 è stato approvato il percorso per la rimodulazione dell'organizzazione dell'ente che prevede l'adozione di una struttura sviluppata orizzontalmente, caratterizzata da unità organizzative con forte autonomia e capacità produttiva, riduzione delle strutture dirigenziali, dei livelli gerarchici, divisione tra unità organizzative orientate al pubblico (sportello unico) ed unità organizzative per la erogazione dei servizi pubblici, pianificazione, lavori pubblici.

Spese per il Contenzioso

Particolare cura è prevista per la gestione del contenzioso, soprattutto in materia di lavori pubblici, prestazioni di servizi, incidenti stradali prevedendo cautelativamente un'adeguata copertura per far fronte a situazioni di carattere straordinario con specifici capitoli di intervento in sede di adozione del piano esecutivo di gestione. Si provvede alla elaborazione di un progetto di copertura assicurativa per il risarcimento dei danni da incidenti stradali e sul territorio.

R.S.U.

La spesa lorda prevista per l'espletamento del servizio per il 2012 è pari a circa € 7.381.804,09, che, tenuto conto dei contributi maturati per la raccolta differenziata delle frazioni nobili, è integralmente coperta dalla tariffa dei rifiuti urbani applicata. E' stato implementato nel periodo trascorso il sistema di raccolta differenziata integrata con servizio domiciliare.

Come già espresso, nell'ottica richiamata di una visione contabile necessariamente allargata, si è provveduto a definire i rapporti convenzionali, economici e finanziari tra il Comune e la società interamente partecipata dall'Ente, Ischia Ambiente spa; nel contempo, l'azienda partecipata ha provveduto a dotarsi, secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale, di un piano industriale che, elaborata un'idonea analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti. E' stato acquisito finanziamento da parte dell'Amministrazione Provinciale per lavori di adeguamento e miglioramento dell'area di transferenza.

Si è determinato di procedere al mantenimento e consolidamento della realtà produttiva pubblica esistente nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, nel contesto di

peculiarità che contraddistingue la realtà insulare e turistica del Comune di Ischia. A riguardo è in corso la elaborazione della convenzione di affidamento e lo studio per eventuale ampliamento delle attività in forma associata tra i comuni dell'isola di Ischia.

Mutui

La quota capitale, per i mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento, ammonta, per il 2012 ad € 1.527.967,00. Gli interessi passivi sono previsti per € 1.149.462,00. Tale valore è condizionato dalla circostanza che la maggior parte dell'indebitamento è rappresentato da tasso variabile, al momento ancora al di sotto del piano sviluppato in sede di emissione del prestito. La spesa complessiva per l'indebitamento ammonta quindi ad € 2.667.429,00; il costo complessivo dell'indebitamento rappresenta il 9,78% delle spese correnti. Nell'attuale periodo si provvede a monitorare l'andamento dei tassi di interesse per verificare un'eventuale rinegoziazione del debito. La normativa vigente e l'attuale politica governativa, pur in presenza di situazione di grave crisi economica e sociale e di tassi di interesse per il credito particolarmente bassi, ha mantenuto sinora fermo il principio di scoraggiare l'accesso degli enti territoriali all'indebitamento anche per operazioni esclusivamente di investimento.

Altre spese correnti

Il totale delle spese correnti ammonta ad oltre 27 milioni di euro. Vi è una sostanziale riduzione della parte rigida della spesa corrente. Occorre rilevare che uno dei parametri più utilizzati dall'analisi tradizionale in materia è il grado di rigidità del bilancio determinato secondo il principio che l'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti nei precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie. Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali "grado di rigidità strutturale" (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) è pari al 25,70%, in riduzione rispetto al periodo pregresso. Tale parametro in una visione allargata del bilancio dell'ente, tenuto conto anche del patrimonio e del suo efficace utilizzo, non ha rilevanza determinante nelle scelte amministrative.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 101.022,79 e rappresenta lo 0,37% delle spese correnti.

E' valorizzato in osservanza della normativa vigente introdotta dal decreto legge 95/2012 l'intervento relativo al fondo svalutazione crediti per euro 850.000,00.

PREMESSO:

che l'articolo 151 del Tuel, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;

che l'articolo 162, primo comma, del Tuel, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare disavanzo;

che gli articoli 170 e 171 del citato Tuel prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore tre anni;

che l'articolo 174 dello stesso Tuel dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

CONSIDERATO:

che per quanto attiene alle previsioni del bilancio annuale e pluriennale si è tenuto conto, per le entrate correnti, di quelle previste nel bilancio dell'esercizio precedente con le necessarie modifiche conseguenti a valutazioni delle norme vigenti (in particolare quelle sul patto di stabilità interno), alle risultanze dei dati di chiusura 2011, alle decisioni in materia di politica tariffaria e di imposte e di ogni altro elemento di cui attualmente si dispone, e per le spese sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio normale delle funzioni proprie dell'ente ed il miglior livello di efficienza ed efficacia consentito dalle risorse attualmente disponibili;

che i progetti di bilancio per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012-2014 sono stati elaborati sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale;

che inoltre che per quanto attiene ai riflessi sui bilanci 2013 e 2014 delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio pluriennale 2012 - 2014 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento anche alle ridotte spese di gestione;

RILEVATO:

che il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo i modelli e principi previsti dalla legge, è stato predisposto e formato osservando i principi di integrità, universalità, del pareggio economico finanziario e di ogni altro principio di legge;

VISTO:

il disposto del Decreto Ministero dell'Interno con il quale è stato differito al 31 ottobre 2012, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2012;

il disposto dell'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n° 296 (Legge Finanziaria statale 2007), valido anche per il corrente anno 2012, con il quale viene fissato, entro la scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, anche il termine che gli enti locali devono rispettare per la deliberazione della misura delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi di loro competenza, nonché per approvare i regolamenti riguardanti entrate tributarie, precisando – tra l'altro – che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intendono prorogate automaticamente le tariffe ed aliquote dell'anno precedente;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 6 dicembre 2011 esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 19 ottobre 2011 di approvazione degli schemi del programma triennale 2012/2014 e dell'elenco annuale 2012, delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n° 163/2006 (Codice dei contratti), modificato ed integrato con la presente deliberazione;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 14/8/2012 di approvazione delle tariffe di Imposta di soggiorno;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/09/2012 di determinazione delle tariffe per l'anno 2012 dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

DATO ATTO

che anche le vigenti disposizioni previste dall'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n.220 stabiliscono che, per gli Enti che applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno, al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto che dimostri la coerenza del documento rispetto agli obiettivi imposti dal Patto stesso e deve contenere le previsioni di competenza e di cassa delle voci rilevanti al fine del rispetto del Patto.

ATTESO

che le previsioni del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio e che le spese di investimento relative a provviste esterne sono correlate al reperimento e conferma dei relativi finanziamenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 02/08/2012;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO:

il Tuel;

il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON dodici voti favorevoli e tre voti contrari (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si dà per integralmente di seguito riportato ed approvato, anche se non materialmente trascritto, di approvare:

- la relazione previsionale e programmatica 2012 – 2014.
- lo schema di bilancio di previsione 2012 le cui risultanze contabili sono le seguenti:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit 1° entrate tributarie	20.535.168,48
Tit 2° entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione	5.667.556,81
Tit 3° entrate extra tributarie	2.592.150,38
Tit 4° entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	21.836.313,01
Totale entrate finali	50.631.188,68
Tit 5° entrate da accensioni di prestiti	5.277.313,14
Tit 6° entrate da servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Avanzo di amministrazione	===
Totale complessivo entrate	63.933.830,82

USCITE	Previsione di competenza
Tit 1° spese correnti	27.376.908,67
Tit 2° spese in conto capitale	22.503.626,15
Totale spese finali	49.880.534,82
Tit 3° spese per rimborso di terzi	6.027.967,00
Tit 4° spese per servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Totale	63.933.830,82
Disavanzo di amministrazione	===

Totale complessivo spese	63.933.830,82
--------------------------	---------------

- Lo schema di bilancio pluriennale 2012-2014;
- Il programma triennale rimodulato 2012-2014 dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale 2012.
- Dare atto del rispetto della normativa sul patto di stabilità interno, secondo il prospetto agli atti.
- Dare atto che è in applicazione, con relativo adeguamento periodico, il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07.
- Dare atto che è agli atti l'attestato a firma del Dirigente dell'Area Tecnica riguardo le aree da destinare all'attività produttiva (P.I.P), e le aree da destinare alla residenza ai sensi delle leggi n.167 del 18.04.62, n.865 del 22.10.1971 e n.457 del 5.08.78, che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie.
- Allegare al presente atto, a che ne formi parte integrante e sostanziale, il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.12 voti favorevoli e n.3 voti contrari (Salvatore Gazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

COMUNE DI ISCHIA

14. SET. 2012

Prot. N.....20611

COMUNE DI ISCHIA

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Raffaele Trani

Dott. Michele Curci

Dott. Oscar Rumolo



1

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Raffaele trani, dott. Oscar Rumolo, dott. Michele Curci, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data ventidue agosto duemiladodici, lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data due agosto 2012 con delibera n. 58 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2012/2014;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2010;
- risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2010 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- attestato sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario;
- delibera di giunta di proposta al Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
- deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni per i servizi a domanda individuale;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- delibera di giunta di proposta al consiglio comunale del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

inoltre, a seguito di richiesta di ulteriore documentazione, in data 11.09.2012 è stato fornito:

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- bozza del conto consuntivo relativo all'anno 2011;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- attestato ufficio tributi;
- attestato ufficio tecnico;



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 01.08.2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2011 la delibera n. 18 del tre ottobre 2011 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 al fine del patto di stabilità interno. La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2011 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2010

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2011 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	20.535.168,48	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	27.376.908,67
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.687.556,81	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	22.503.626,15
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.592.150,38		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	21.836.313,01	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.027.967,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.277.313,14	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	8.025.329,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	8.025.329,00		
<i>Totale</i>	63.933.830,82	<i>Totale</i>	63.933.830,82
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	63.933.830,82	<i>Totale complessivo spese</i>	63.933.830,82

Al bilancio di previsione 2012 non è stato applicato nessun avanzo di amministrazione presunto emergente dalla bozza del conto di bilancio 2011.



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Preventivo 2012
		definitive	
Entrate titolo I	17.131.267,48	18.607.349,50	20.535.168,48
Entrate titolo II	8.667.650,39	4.664.038,08	5.667.556,81
Entrate titolo III	3.587.393,44	3.952.580,00	2.592.150,38
(A) Totale titoli (I+II+III)	29.386.311,31	27.223.967,58	28.794.875,67
(B) Spese titolo I	25.245.286,32	26.584.964,58	27.376.908,67
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.289.806,88	1.449.003,00	1.527.967,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	2.851.218,11	-810.000,00	-110.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	617.675,13	810.000,00	110.000,00
-contributo per permessi di costruire	617.675,13	810.000,00	110.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	1.733.647,16	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)	1.733.647,16		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.735.246,08	0,00	0,00

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Preventivo 2012
		definitive	
Entrate titolo IV	3.881.946,32	31.784.555,05	21.836.313,01
Entrate titolo V **	1.527.571,38	2.921.334,85	777.313,14
(M) Totale titoli (IV+V)	5.409.517,70	34.705.889,90	22.613.626,15
(N) Spese titolo II	6.525.489,73	33.895.889,90	22.503.626,15
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	1.733.647,16	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

La presenza di uno squilibrio di parte corrente, essendo il totale delle entrate correnti inferiore al totale della spesa corrente e della spesa per il rimborso del debito, è stato finanziato mediante entrate iscritte sul titolo IV derivanti da oneri di urbanizzazione, indennità paesistica e danno ambientale, caratterizzate dal fatto di essere entrate non ricorrenti e a carattere straordinario, per l'importo di euro 110.000,00.

Si rileva come aspetto positivo in termini contabili la riduzione dello squilibrio di parte corrente finanziato da oneri di urbanizzazione, che nell'anno 2011 era di gran lunga più elevato e pari a euro 810.000.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Contributo fondo famiglie numerose	40.000,00	40.000,00
Ufficio di Piano	2.205.765,90	2.205.765,90
Fondo assistenza scolastica	7.000,00	7.000,00
Fornitura libri scolastici	118.090,00	118.090,00
sostegno alle locazioni	45.500,00	45.500,00
Contributi per manifestazioni turistiche	1.100.000,00	1.100.000,00
Trasferimento per operazioni Istat	5.000,00	5.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	420.000,00	210.000,00
rimborso consultazioni elettorali	5.000,00	5.000,00
Spese per anticipazioni per demolizioni in danno	500.000,00	500.000,00
totale	4.448.366	4.236.366

Sono correlate le entrate e le spese relative al funzionamento dell'ufficio di piano, e alla realizzazione di progetti mediante finanziamenti statali, regionali o provinciali.

Si prende atto della presenza delle summenzionate poste in entrata ed in uscita che non generano squilibri di bilancio.

Nel contempo, si ricorda che tali poste possono essere accertate e contemporaneamente impegnate, ai sensi dell'art. 183 del TUEL, solo all'atto della definitiva assegnazione delle risorse da parte degli enti erogatori. **Di conseguenza, si invita l'Amministrazione e la Struttura a non impegnare i capitoli di uscita che sono direttamente correlati alle relative poste di entrata, se non in presenza dell'effettiva assegnazione delle risorse stanziate, al fine di non creare squilibri di bilancio.**



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	630.000	520.000
- recupero evasione tributaria	2.140.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	420.000	210.000
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.270.300
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	3.190.000	2.000.300
Differenza		- 1.189.700

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2010 presunto	
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	5.200.000
- altre risorse	
Totale mezzi propri	5.200.000
Mezzi di terzi	
- mutui	777.313
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	2.588.508
- contributi regionali	13.417.805
- contributi da altri enti	
- altri mezzi di terzi	630.000
Totale mezzi di terzi	17.413.626
TOTALE RISORSE	22.613.626
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	22.503.626
Differenza	110.000

La differenza in avanzo è relativa alla quota di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento della spesa corrente.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2011.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	19.970.585,99	19.520.585,99
Entrate titolo II	3.854.373,77	4.260.789,93
Entrate titolo III	2.950.150,38	2.950.200,38
(A) Totale titoli (I+II+III)	26.775.110,14	26.731.576,30
(B) Spese titolo I	25.097.425,14	24.834.588,30
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.622.685,00	1.841.988,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	55.000,00	55.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire		
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	55.000,00	55.000,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
altre entrate correnti	55.000,00	55.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo IV	111.391.346,53	25.373.485,71
Entrate titolo V **	5.271.527,15	360.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	116.662.873,68	25.733.485,71
(N) Spese titolo II	116.717.873,68	25.788.485,71
(O) Entrate correnti dest. ad invest. (G)	55.000,00	55.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

Si prende atto del fatto che gli equilibri di bilancio pluriennali risultano rispettati senza che sia necessario il ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano allenazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare proposto al Consiglio Comunale).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 19.10.2011 con delibera di Giunta n. 117.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 38 del 03/05/2012. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

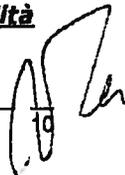
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità



Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	18.595	
2007	21.068	
2008	22.871	20.845

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	20.845	15,60	3.252
2013	20.845	15,40	3.210
2014	20.845	16,40	3.210

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

	2006/2008		mista
2012	20.845	16,00	3.335
2013	20.845	15,80	3.294
2014	20.845	15,80	3.294

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	3335	903	2432
2013	3294	903	2391
2014	3294	903	2391

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	28795	26775	26732
spese correnti prev. impegni	26527	24247	23985
differenza	2268	2528	2747
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	2268	2528	2747
previsione incassi titolo IV	6130	6000	5700
previsione pagamenti titolo II	5665	5575	5575
differenza	465	425	125
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	465	425	125
obiettivo previsto	2733	2953	2872

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:



anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	2733	2432
2013	2953	2391
2014	2872	2391

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2012**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
I.M.U.			8.077.274
I.C.I.	4.146.183	4.037.633	
I.C.I. recupero evasione	1.382.156	1.130.000	1.260.000
Imposta comunale sulla pubblicità	59.949	60.000	60.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	354.508	525.000	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.525.000	1.220.000	1.220.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	
Compartecipazione Iva		653.482	0
Imposta di soggiorno		0	300.000
Altre imposte	0	0	
Categoria 1: Imposte	7.447.795	7.626.115	10.917.274
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	7.115.563	7.017.641	7.485.447
Altre tasse	51	1.300	1.300
Recupero evasione tassa rifiuti	2.559.380	600.000	440.000
Categoria 2: Tasse	9.674.993	7.618.941	7.926.747
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.480	13.000	13.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	3.349.293	1.678.147
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	8.480	3.362.293	1.691.147
Totale entrate tributarie	17.131.267	18.607.350	20.535.168

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote proposte dalla Giunta e da deliberare in Consiglio Comunale per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 8.077.274.

Le aliquote proposte dalla Giunta sono le seguenti:

	Percentuale
Aliquota base	0,95
Abitazione principale e pertinenze	0,55

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00, oltre 50 euro a figlio di età non superiore a 26 anni, fino a un massimo di 400 euro.

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 1.260.000, sulla base dell'attività della società Genesis srl.

Addizionale comunale Irpef.

Il gettito previsto per l'anno in corso è in linea con quello dell'anno precedente a parità di aliquota confermata anche per l'anno 2011 nella misura dello 0.8%.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato previsto tenendo conto:

- che per gli anni 2012, 2013 e 2014 confluisce nello stesso la compartecipazione Iva di cui al comma 4 dell'art.2 del d.lgs 14/3/2011, n.23;
- che sarà diminuito in ragione del gettito stimato ad aliquota base dell'IMU come disposto dal comma 17 dell'art.13 del d.l. 201/2011.
- che sarà diminuito dal 2013 in ragione del gettito derivante dalla maggiorazione dello 0,30% per mq. della tariffa sui rifiuti e sui servizi come disposto dal comma 13 bis dell'art.14 del d.l. 201/2011.

Il fondo perequativo è stato previsto tenendo conto della diminuzione in base al gettito stimato ad aliquota base dell'IMU, come disposto dal comma 17 dell'art.13 del d.l. 201/2011 e del gettito derivante dalla maggiorazione dello 0,30% per mq. della tariffa sui rifiuti e sui servizi come disposto dal comma 13 bis dell'art.14 del d.l. 201/2011.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera Cons. n. 40 del 14.08.2012 l'imposta di soggiorno.

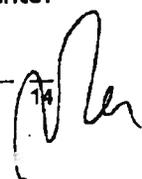
La previsione per l'anno 2012 è fondata sui dati relativi ai flussi turistici dell'anno 2011.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali..

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente negli anni precedenti, che rimangono pertanto immutate.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:



Ricavi		
- da tassa	6.492.854	
- da addizionale	649.285	
- da raccolta differenziata	221.000	
- altri ricavi	18.665	
Totale ricavi		7.381.804
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	5.064.668,36	
- raccolta differenziata	1.981.142	
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	335.994	
Totale costi		7.381.804
Percentuale di copertura		100,00%

Per percentuale di copertura si intende il rapporto tra il totale dei proventi previsti al netto delle addizionali contributo provinciale di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/92 (il cui gettito viene trasferito alla provincia mediante apposito capitolo di spesa, n. 1.01.04.05/604-30) e i costi di esercizio (diretti ed indiretti) delle nettezza urbana, ai sensi D.Lgs. n.507/93.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base all'attività prevista dall'ufficio tecnico comunale.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2011 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
717.309,00	840.243,85	1.330.000,00	630.000,00

Le entrate per oneri di urbanizzazione e danno ambientale sono previste al titolo IV per gli anni dal 2012 al 2014.

I capitoli interessati sono i seguenti:

Proventi Ordinari a Specifica destinazione (530/10)

Indennità Paesistica e Danno Ambientale (530/30)

Proventi e sanzioni a specifica destinazione (530/20)

Gli importi previsti in bilancio sono stati iscritti sulla base delle attività che potrà in essere l'ufficio tecnico e concordate in sede di conferenza di servizi.

La destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente risulta come segue:

- anno 2007 euro 75 %;
- anno 2008 euro 70 %;
- anno 2009 euro 61 %;
- anno 2010 euro 73 %;
- anno 2011 euro 61 %.
- anno 2012 euro 17 %.

I capitoli di uscita sul titolo secondo, finanziati da tali entrate, dovranno essere impegnate solo nel momento in cui ci saranno incassi di oneri di Urbanizzazione di pari importi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	922.527	1.362.156	1.130.000	1.260.000	740.000	230.000
T.A.R.S.U.	1.443.177	2.559.379	600.000	880.000	980.000	940.000

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni previsto in tabella sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica viene confermato anche dalla società Genesis srl in sede di conferenza di servizi del 01/08/2012 e con nota del 27/08/2012 e anche con nota dal Responsabile dei Servizi Tributi del 10/09/2012.

Si osserva nel merito che le risultanze indicate in tabella sono quelle derivanti da attività di accertamento. In bilancio le somme Tarsu (vale a dire 880.000 per il 2012, 980.000 per il 2013 e 940.000 per il 2014) sono riportate ai capitoli 1.02.450 e al capitolo 01.02.1100.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2012</i>	<i>Spese/costi prev. 2012</i>	<i>% di copertura 2012</i>	<i>% di copertura 2011</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	109.347,00	248.208,00	44,05%	45
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	7.000,00	20.000,00	35,00%	34
Trasporto Alunni	23.000,00	30.000,00	76,67%	27
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	139.347,00	298.208,00	46,73%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 450.000 e sono destinati con atto G.C. n. 5 del 02/08/2012, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) euro 155.000 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni agenti di polizia locale a tempo determinato e potenziamento della attività di controllo e accertamento violazione della strada, stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) euro 70.000 dei proventi vincolati al finanziamento di manutenzione e ammodernamento della segnaletica stradale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
1.297.558,25	973.337,61	630.000	420.000

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha Istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 13 del 01/03/1996, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 330.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2012.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per Intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	5.550.085	5.573.168	4.723.468	-15%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	89.104	188.753	176.653	-6%
03 - Prestazioni di servizi	13.053.485	13.983.264	15.024.013	7%
04 - Utilizzo di beni di terzi	35.465	70.400	110.400	57%
05 - Trasferimenti	4.358.899	4.181.718	3.508.672	-16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	743.357	960.787	1.149.462	20%
07 - Imposte e tasse	364.599	432.918	464.918	7%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.052.192	1.130.300	1.270.300	12%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			850.000	
11 - Fondo di riserva		63.658	101.023	59%
Totale spese correnti	25.245.286	26.584.966	27.376.909	2,98%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Del vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Del vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 prevede l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle proprie strutture. In

particolare la razionalizzazione deve riguardare l'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche Informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

I piani triennali devono essere resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

Tali piani sono stati adottati dall'ente.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 850.000 ed è iscritto in base alla normativa oggi in vigore.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società di capitali totalmente partecipate dall'ente nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentano la seguente situazione:

Ischiambiente spa	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Indebitamento al 31.12	3.004.833,00	3.621.540,00	5.801.126,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	83	84	84
Personale dipendente al 31.12 (costo)	3.498.375,00	3.375.154,00	3.520.156,00
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati			

Ischia risorsa mare srl	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Indebitamento al 31.12	503.408,00	933.931,00	1.358.194,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	3	14	7
Personale dipendente al 31.12 (costo)	120.281,00	400.666,00	752.693,00
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati			

Tra le altre società, partecipate non al 100%:

Genesis srl	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Indebitamento al 31.12	2.906.598,00	2.652.225,00	998.973
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	13	12	12
Personale dipendente al 31.12 (costo)	461.627,00	491.686,00	469.525,00
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati			

CISI	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Indebitamento al 31.12	3.577.306,10	6.151.161,87	6.279.383,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	3	3	3
Personale dipendente al 31.12 (costo)	330.208,19		209.928,66
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati			

Gestione Nuove Terme Comunali srl	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Indebitamento al 31.12	3.508.966,00	3.402.276,00	0
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	22	0	
Personale dipendente al 31.12 (costo)	577.421,00	22.715,00	0
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati			

Si osserva che alla data odierna nessuno delle Partecipate ha ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2011.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 22.503.626,15, è coperta dalle entrate ad essa destinate, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2012 sono finanziate con indebitamento mediante assunzione di mutui per € 777.313,14.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Risulta rispettato l'art. 119 della Costituzione e l'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02, inerente il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	29.386.311,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.350.904,90
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.149.462,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,91%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.201.443

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista:

in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012
Interessi passivi	1.149.462
entrate correnti penult.anno	29.386.311
% su entrate correnti	3,91%
Limite art.204 Tuel	8%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	763	743	1.024	1.149	1.206	1.300
quota capitale	1.206	1.289	1.449	1.528	1.623	1.842
totale fine anno	1.969	2.032	2.473	2.677	2.829	3.142

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.149.000 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	26.640	26.250	28.088	27.239	26.212	24.922
nuovi prestiti	816	3.127	600	500	333	-
prestiti rimborsati	1.206	1.289	1.449	1.527	1.623	1.842
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	26.250	28.088	27.239	26.212	24.922	23.080
abitanti al 31/12	18687	18.828	18828	18828	18828	18828
debito medio per abitante	1,405	1,492	1,447	1,392	1,324	1,226

In merito alla entità del debito medio per abitante, in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si prende atto che la riduzione programmata è in linea con il dettato normativo vigente.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	28.794.875,00
Anticipazione di cassa	Euro	4.000.000
Percentuale		13,89%

Il dato evidenzia una previsione di maggior utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto delle previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, le quali presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	20.535.168,48	19.970.585,99	19.520.585,99	60.026.340,46
Titolo II	5.667.556,81	3.854.373,77	4.280.789,83	13.782.720,51
Titolo III	2.592.150,38	2.950.150,38	2.950.200,38	8.492.501,14
Titolo IV	21.836.313,01	111.391.346,53	25.373.486,71	158.601.145,25
Titolo V	5.277.313,14	9.771.527,15	4.860.000,00	19.908.840,29
Somma	55.908.501,82	147.937.983,82	56.965.062,01	260.811.547,65
Avanzo presunto	-	-	-	-
Totale	55.908.501,82	147.937.983,82	56.965.062,01	260.811.547,65

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	27.376.908,87	25.097.425,14	24.834.588,30	77.308.922,11
Titolo II	22.503.626,15	116.717.873,88	25.788.485,71	165.009.985,54
Titolo III	6.027.967,00	6.122.685,00	6.341.988,00	18.492.640,00
Somma	55.908.501,82	147.937.983,82	56.965.062,01	260.811.547,65
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	55.908.501,82	147.937.983,82	56.965.062,01	260.811.547,65



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	4.723.468,00	4.665.968,00	-1,22	4.625.902,00	-0,86
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	176.653,00	176.653,00		176.653,00	
03 - Prestazioni di servizi	15.024.012,86	12.756.872,90	-15,09	12.651.877,90	-0,82
04 - Utilizzo di beni di terzi	110.400,00	66.800,00	-39,49	66.800,00	
05 - Trasferimenti	3.506.672,02	3.474.822,43	-0,91	3.474.822,43	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.149.462,00	1.205.922,00	4,91	1.299.599,90	7,77
07 - Imposte e tasse	464.918,00	427.223,00	-8,11	427.223,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.270.300,00	1.365.300,00	7,48	1.165.300,00	-14,85
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-			
10 - Fondo svalutazione crediti	850.000,00	850.000,00		850.000,00	
11 - Fondo di riserva	101.022,79	107.863,81	6,77	96.410,07	-10,82
Totale spese correnti	27.376.908,67	25.097.428,14	-8,33	24.834.588,30	-1,05

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

In merito alle altre previsioni la spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Spesa in conto capitale (titolo II uscite)	22.503.626,15	116.717.873,68	25.788.485,71	165.009.985,54
Modalità di finanziamento				
Titolo IV				
Alienazione di beni	5.200.000,00	4.050.000,00	2.550.000,00	11.800.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	2.588.508,06	6.928.723,79	-	9.515.231,85
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	13.417.804,95	87.467.822,74	17.138.485,71	118.013.913,40
Trasferimenti da altri soggetti	630.000,00	12.957.000,00	5.685.000,00	19.272.000,00
Totale	21.836.313,01	111.391.346,53	25.373.485,71	158.601.145,25
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	777.313,14	5.271.527,15	360.000,00	6.408.840,29
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	777.313,14	5.271.527,15	360.000,00	6.408.840,29
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Risorse correnti destinate ad investimento	-	-	-	-
Totale	22.613.626,15	116.662.873,68	25.733.485,71	165.009.985,54
differenza	110.000,00	- 55.000,00	- 55.000,00	

Gli avanzi si riferiscono alle quote di oneri di urbanizzazione utilizzati a copertura della spesa corrente.

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti possono essere realizzati solo in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente con il piano di alienazione immobiliare;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono stati previsti in relazione al piano delle opere pubbliche approvato dall'ente;

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti derivano tutti dall'assunzione di mutui e le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2010;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità Interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Le previsioni di entrata, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate nel corso della gestione del bilancio relativamente alle sotto indicate voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

entrate

accertamenti ICI	1.260.000
accertamenti TARSU	880.000
oneri di urbanizzazione e danno ambientale	630.000

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- I riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale dei fabbisogni di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.



c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. La previsione di spesa per gli investimenti previsti per l'anno 2012 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti da parte dello Stato e della Regione Campania.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Si rileva inoltre che la società partecipata Ischiaambiente Spa, pur in presenza costante del numero delle unità di personale, nel corso del 2010 ha avuto un incremento nelle spese del personale in raffronto all'esercizio precedente e in presenza di uguali unità lavorative.

Inoltre si segnala che a tutt'oggi non risultano approvati i Bilanci di tutte le partecipate in relazione all'esercizio 2011.

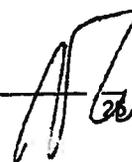
g) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

Si prende atto che il Consiglio Comunale ha approvato con propria delibera le tariffe per l'Imposta di Soggiorno con il relativo regolamento. Mentre per l'IMU il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare, prima dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione, le aliquote proposte dalla Giunta sulla base delle quali è stato previsto il gettito in entrata nel presente bilancio di previsione.

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 l'invio al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97 (entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale blocca le risorse spettanti all'ente.

h) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Si prende atto del fatto che non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale il piano delle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare per l'anno 2012/2014 previsto dall'art.58 della legge 133/08, da allegare con obbligatorietà al bilancio. Tale documento va pertanto approvato dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione definitiva del bilancio.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

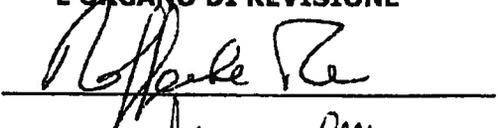
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano delle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 della legge 133/08;
2. approvazione da parte del Consiglio Comunale delle aliquote IMU come proposte con Delibera di Giunta n. 53 del 02/08/2012;
3. impegnare i capitoli di spesa sul Titolo II finanziati con entrate da oneri di urbanizzazione solo all'atto dell'effettivo incasso delle somme previste.
4. Impegnare i capitoli di spesa sul Titolo I finanziati da entrate da Contributi erogati da altri Enti, in particolare l'intervento 1.07.02.03 stanziato per euro 1.100.000, solo ed esclusivamente in presenza di accertamento derivante da delibera o atto di erogazione del finanziamento.

L'ORGANO DI REVISIONE

13/09/2012







RELAZIONE ISTRUTTORIA

vedi relazione allegata

IL FUNZIONARIO
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dot. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dot. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dot. Antonio Bernasconi

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06-10-2012

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



